

ogni ragionevole tributo. Così allorché nello scorso anno una furiosa tempesta devastava i prosperanti vigneti di questo territorio e i rispettivi proprietari invocavano un'adeguata rifusione d'imposta, si rispose che la petizione era troppo tardiva, precisamente come fa colui che mancando di buon volere per chi lo richiede d'uno scudo, si scher-misce dicendogli che ove si fosse presentato due giorni prima gli ne avrebbe dato anche dieci.

E mentre si accampavano i più sottili pretesti per una negativa, i danneggiati avevano poi la sorpresa di leggere nei giornali come ad un armatore di Sestri venisse corrisposta la gratificazione di lire 150 mila per l'ottima costruzione d'una nave mercantile, il cui importo eragli già stato lautamente pagato. Che lire quarantotto mila venivano assegnate onde erigere una catapecchia qualunque in Africa ove appostare il pittore indettato dell'esecuzione di un quadro rappresentante il fatto di Dogali. — Che vapori di terra e di mare erano posti a disposizione della famosa comitiva etiopica, il di cui soggiorno ed i cui acquisti, pagati a tutte nostre spese, costarono non meno di un milione. Una odissea insomma di sperperi, uno più fenomenale dell'altro, a registrare i quali occorrerebbero tutte le vostre pagine.

Davanti a simili raffronti, un paese che sospira indarno una viabilità conveniente, una legittima considerazione, e che viene per soprappiù se non ucciso, almeno crudelmente vulnerato dalla inconsulta soppressione della sua Pretura, non può certo benedire l'operato governativo nè ripromettersi un benchè minimo riguardo.

Ad ogni modo, facendo sua propria la riconoscenza delle derelitte famiglie, deve almeno pubblicamente dimostrarla ai giornali ed a corrispondenti, che sul recente disastro richiamarono, sebbene senza frutto, una peculiare considerazione.

Questo, e non altro, è l'obbiettivo del mio carteggio.

### Esportazione di vini e mosti in Germania

La Camera di Commercio e d'arti della Provincia di Alessandria ci comunica:

Nella spedizione di vini, mosti e di uve pigiate dall'Italia in Germania vengono impiegati, di sovente, tralci di vite per l'imballaggio e specialmente per evitare l'attrito fra le botti disposte entro i vagoni, e meglio tenerle ferme.

Questa Camera, per espresso incarico ricevuto dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, pregiati portare a pubblica notizia che il direttore generale delle gabelle bavaresi ha partecipato all'Enotecnico italiano a Monaco che in esecuzione della convenzione antifillosserica di Berna saranno respinte, costantemente, le spedizioni contenenti detti tralci.

Dalla Camera il giorno 10 Aprile 1892.

Il Presidente  
C. MICHEL.

Il Segretario-Capo  
AVV. EUGENIO PERSI.

## FESTA MUSICALE

L'annunciato saggio che il bravo maestro della scuola di musica, Tullo Battioni, farà eseguire ai suoi allievi al Teatro Dagna non avrà luogo, come fu detto, nel pomeriggio di lunedì. La data dell'esecuzione non è ancora fissata, quantunque non sia improbabile quella di mercoledì sera; un ulteriore avviso sarà affisso in proposito. L'introito del concerto forse non sarà devoluto all'Asilo Infantile; bensì ad una istituzione municipale che merita tutto l'appoggio della cittadinanza.

Non temiamo di andare errati predicendo al concerto l'esito più splendido che si possa desiderare sia perchè l'idea del medesimo partì dal Senatore Saracco, sia per il desiderio vivo nella cittadinanza di sentire un saggio del profitto fatto dai detti allievi nella scuola di musica. Ecco intanto il programma dei pezzi che si eseguiranno in detto saggio.

### Parte prima

1. Fantasia per Orchestra sull'opera *Un Ballo in Maschera*, VERDI.
2. Coro di Popolo e Sacerdoti nell'opera *La Saffo*, PACINI.
3. Divertimento per Contrabasso sull'opera *La Lucia*, DONIZZETTI.
4. Divertimento per Corno sull'opera *I Puritani*, BELLINI.
5. Romanza per Tenore nell'opera *L'Ebreo*, APPOLLONI.
6. Coro « Si celebri alfin » nell'opera *I Vespri Siciliani*, VERDI.

### Parte seconda

1. Fantasia per Orchestra sull'opera *Il Trovatore*, VERDI.
2. Coro dei Claustri nell'opera *L'Ebreo*, APPOLLONI.
3. Fantasia per Violino e Flauto sull'opera *La Ione*, PETRELLA.
4. Aria per Tenore nello *Stabat Mater*, ROSSINI.
5. *Agnus Dei*, per Orchestra nella messa scritta per Manzoni, VERDI.
6. Coro del Mercato nell'opera *La Ione*, PETRELLA.

Gli allievi che prenderanno parte nel detto saggio sono:

### Scuola di Canto

Luigi Montecucchi, Tenore.

### Scuola Corale

Parodi L., Cavallero P., Baratelli G., Rinaldi A., *Primi Tenori*.

Botto G., Bracco F., Zanetta E., Balbi G., *Secondi Tenori*.

Mascherpa M., Mascherpa E., Zunino L., Borgio Gio., Marengo F., Zanetta E., Borgio G., *Bassi*.

### Scuola d'Istrumenti ad Arco

Battioni U., Boverio I., Caratti G., Giuso G., Levratti F., Bigliani V., Cavalli C., Baldizzone A., Gaione B., *Violini*.  
Badarello C., *Contrabasso*.

### Scuola d'Istrumenti a Fiato in Legno

Miroglio L., Balbi S., Saracco L., Timossi C., *Flauti*.

Timossi L., Levratti L., Ferraris G., Basaluzzo G., DeBenedetti U., Vigorelli L., *Clarini*.

### Scuola d'Istrumenti a Fiato in Ottone

Badarello G., Novelli G., *Corni*.  
D'Adda G., *Bombardino*.  
Marengo F., Rinaldi G., *Bombardoni*.

### Giovinetti che canteranno nei Cori

Caratti G., Giuso G., Levratti F., Pastorino M., Sutto P., Amerio S., Gaione B., DeBenedetti U., Cavalli C., Bigliani V., Basaluzzo G., Saracco L., Baldizzone A., Timossi C., Boverio I., Battioni U.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 16 Aprile

82 - 64 - 75 - 85 - 1

## LA SETTIMANA

Pel 1. Maggio il nostro giornale uscirà in numero doppio, di cui la prima parte sarà letteraria.

Avvertiamo i nostri collaboratori ordinari e straordinari, e chiunque intenda mandarci scritti per detto numero, di farli pervenire alla nostra Tipografia non più tardi del giorno 25 corrente Aprile.

**Politeama acquese** — Dopo alcune sere di prestidigitazione offerteci dall'abilissimo signor De Stefani avremo a questo teatro alcune rappresentazioni della compagnia di prosa Brunorini diretta dall'artista Mezzetti. Si va in scena questa sera coll'esilarante commedia di Moser e Schontan *Guerra in tempo di pace*. Conoscendo per prova la valentia dei principali elementi di cui è composta la compagnia, non dubitiamo della buona accoglienza della cittadinanza ed auguriamo di cuore splendidi incassi.

**Grave disgrazia sulla linea Genova-Ovada** — Venerdì, otto corrente, verso le sei pom. all'imboccatura della galleria del Turchino, avveniva una grave disgrazia. Alcuni minatori avevano disposto di parecchie cartucce di dinamite per far crollare parte di un macigno, ma non essendosi ritirati in tempo nelle nicchie all'uopo costruite, quando avvenne lo scoppio, furono accolti da una pioggia di pietre, per cui due operai, Crivetti Giuseppe e Perlino Francesco, colpiti al capo, morirono; Giassani Serafino riportò gravi ferite; Amadio Malacarne e Eugenio Germoglio ebbero leggere contusioni.

Recatasi l'autorità sul luogo del disastro constatò che il luttuoso fatto non è imputabile ad alcuno.

**Nuovo foro boario** — A quanto sembra, molt'acqua scorrerà ancora sotto il ponte della Bormida prima che venga decretato il luogo in cui si dovrà tenere il mercato del bestiame. Ma intanto perchè si permette da vari giorni che sulla piazza che era destinata pel nuovo foro boario si esercitino le evoluzioni della nostra artiglieria, con grave danno delle tenere piante? Non vi è per quegli esercizi apposita piazza d'armi?!

**Beneficenza** — Anche in Strevi quando trattasi di lenire le sofferenze dei poverelli, il cuore dei più agiati, batte sempre unanime e prontamente. Ed una prova di quanto scriviamo si verificherà domenica, giorno di Pasqua, ore otto pom. in cui mercè l'attività e l'instancabilità del promotore, giovane sig. Ignazio Scovazzi farmacista, sempre primo quando trattasi di carità fiorita, avrà luogo nel teatro Bruzzone una recita a totale beneficio dei poveri.

Si rappresenterà il dramma in cinque atti *La Colpa vendica la colpa* di Paolo Giacometti, e la brillantissima farsa: *Dalla padella alle braccia*.

Al filantropico trattenimento prenderanno parte i signori Scovazzi Ignazio, Braggio Giuseppe, Brovia Adolfo, Brovia Paolo, Mangiarotti Luigi, Bruzzone Gio-

vanni e le signorine Scovazzi Teresina, Damasio Petronilla, Bobbio Ernestina e Brovia Ida. Teatro e musica verranno gentilmente concessi.

Si ha motivo di prevedere un bell'incasso; il che, mentre gioverà non poco alla classe indigente, tornerà molto ad onore dei volenterosi e bravi filodrammatici, nonchè del protagonista Scovazzi Ignazio, il quale tra un farmaco e l'altro, trova ancor campo di consacrare qualche quarto d'ora ad atti, al cui riguardo ogni elogio tornerebbe superfluo.

**Taglio di viti** — Nella settimana nel comune di Rocchetta Palafea venivano tagliate dai soliti ignoti ed a danno di certo Bielli, oltre a 180 viti. Simili basse e vigliacche azioni non hanno bisogno di commenti.

**Fabbricati sfitati da oltre un anno** — Una delle migliori, e forse la migliore disposizione della legge 11 luglio 1889 sulla revisione dei fabbricati, è quella contenuta nell'art. 9 in virtù della quale i proprietari ai quali è rimasto sfitato il proprio fabbricato pel corso non interrotto di un anno hanno diritto allo sgravio od al rimborso dell'imposta pagata.

Se non che quei proprietari debbono presentare all'Agenzia delle imposte od al sindaco locale due denunce di sfitto, la prima entro trenta giorni da quello in cui il fabbricato cessò d'essere affittato o l'opificio rimase inattivo, e la seconda nel corso del mese successivo al compimento dell'annata durante la quale il fabbricato non venne affittato nè occupato o l'opificio rimase inattivo.

La disposizione dell'art. 9 ebbe effetto col 1. gennaio 1891, per espressa dichiarazione dell'art. 14 di essa legge, così che l'anno nel quale per la prima volta si doveva quella applicare, si è compiuto col gennaio 1892.

Ma ora si è sollevato il dubbio se quei proprietari che od omisero affatto di presentare nei termini stabiliti le denunce di sfitto, o le presentarono tardivamente, fossero decaduti dal diritto di ottenere lo sgravio.

L'amministrazione finanziaria ha risposto con recentissima declaratoria che nel caso che la seconda denuncia venga presentata dopo trascorso il mese successivo allo spirare dell'anno di utilizzazione non sarebbe conforme allo spirito di benigno riguardo che informa il predetto articolo 9 il dichiarare per questo semplice ritardo decaduto il possessore dal bilancio del rimborso. Infatti lo scopo della disposizione tende essenzialmente ad alleviare la condizione dei possessori che pel periodo non interrotto di un anno totalmente perdettero il reddito delle loro proprietà immobiliari. Se però l'amministrazione può accertarsi che un fabbricato rimase realmente sfitto per tutto un anno, la condizione della legge resta soddisfatta e si può conservare al contribuente il diritto al rimborso.

**Ballo pubblico** — Anche questo anno, tempo permettendolo, nella ricorrenza della festa della Madonnalta, lunedì, secondo giorno di Pasqua, nel cortile del Ristorante Marabotti, vi sarà gran ballo pubblico sotto elegante padiglione. Una scelta musica con ballabili originali ed appositamente scritti, terrà allegre le brigate.

**Appiccata** — In Cassinasco martedì 12 corrente si trovò appiccata certa Ghione Teresa madre di cinque figli, la quale aveva già tentato nel mattino di segarsi la gola.

Ignota finora la causa che trasse la disgraziata al disperato passo.

**Colpi di ignota provenienza** — All'10 corrente in Morbello verso le sette e mezzo pom. mentre certo Bareri Giovanni torronaio ambu-